

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4256 del 03/11/2016
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta CAPRARI Spa ĩ Rubiera.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4355 del 02/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tre NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.13765/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "CAPRARI Spa" – Rubiera.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**CAPRARI Spa**" avente sede legale in Comune di **Modena – Via Emilia Ovest n.900** – Provincia di Modena e stabilimento in Comune di **Rubiera – Via Mantegna n.6** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di produzione di motori sommersi asincroni trifase, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n.PGRE/4291 del 26/04/2016 e successive integrazioni;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, ai sensi del D.L.gs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti con atto n.prot.PGRE/2016/7755 acquisito in data 15/07/2016;

Visto il parere favorevole espresso dal Comune di Rubiera con atto acquisito in data 17/06/2016;

Visto il nulla osta del Comune di Rubiera prot.n. 9498 del 17/06/2016, in merito allo scarico dei reflui in pubblica fognatura;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**CAPRARI Spa**" ubicato nel Comune di **Rubiera – Via Mantegna n.6**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale prot.n.7737/2014 del 10/02/2014, adottata dalla Provincia di Reggio Emilia;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06**
- **Allegato 2 - Scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06**
- **Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**CAPRARI Spa**" è autorizzata a modificare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **produzione motori asincroni trifase** negli impianti ubicati in Comune di **Rubiera – Via Mantegna n.6**, Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE N.1 – LAVATRICE
 EMISSIONE N.8 – LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI E FORNO DILATAZIONE
 EMISSIONE N.11 – LAVORAZIONI MECCANICHE (TORNIO CNC)
 EMISSIONE N.12 – LAVORAZIONI MECCANICHE (TORNIO CNC + CENTRO DI LAVORO)
 EMISSIONE N.14 – LAVORAZIONI MECCANICHE (N.2 RETTIFICHE TUBI ACCIAIO INOX)
 EMISSIONE N.17 – CABINA VERNICIATURA
 EMISSIONE N.18 – LAVORAZIONI MECCANICHE (TORNIO CNC + TORNIO CNC)
 EMISSIONE N.19 – LAVORAZIONI MECCANICHE

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo raccomandata AR a Provincia, Comune, A.R.P.A. territorialmente competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni (**3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata**) tramite raccomandata AR a Provincia, Comune, ARPA territorialmente competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs.152/06 il termine per **la messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **9 Gennaio 2017**, mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissata per il giorno **16 Gennaio 2017**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte della Provincia, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione a Provincia, Comune e all'A.R.P.A. territorialmente competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'A.R.P.A. territorialmente competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione alla Provincia e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	LAVATRICE	1000	7	4	Sostanze Alcaline (Na ₂ O)	< 5	(*)
E5	POSTAZIONE SALDATURA AD INDUZIONE + 2 POSTAZIONI DI SALDATURA TIG-MIG PER STATORI	11500	8,5	8	Materiale particellare	< 10	
E8	LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI E FORNO DILATAZIONE	4500	8,5	16	Materiale particellare/ Nebbie Oleose	< 10	(*)
E11	LAVORAZIONI MECCANICHE (TORNIO CNC)	2000	10,5	16	Materiale particellare/ Nebbie Oleose	< 10	(*)
E12	LAVORAZIONI MECCANICHE (TORNIO CNC + CENTRO DI LAVORO)	3500	8,5	16	Materiale particellare/ Nebbie Oleose	< 10	(*)
E14	LAVORAZIONI MECCANICHE (N.2 RETTIFICHE TUBI ACCIAIO INOX)	3500	8,5	16	Materiale particellare/ Nebbie Oleose	< 10	(*)
E15	LAVORAZIONI MECCANICHE	2400	10,5	16	Materiale particellare/ Nebbie Oleose	< 10	
E17	CABINA VERNICIATURA	21000	9	30 min/g per 1 giorno/ settimana	Materiale particellare	< 3	(**)
E18	LAVORAZIONI MECCANICHE (TORNIO CNC + TORNIO CNC)	2000	7	16	Materiale particellare/ Nebbie Oleose	< 10	(*)
E19	LAVORAZIONI MECCANICHE	2000	8	16	Materiale particellare/ Nebbie Oleose	< 10	(*)

(*) Trattandosi di riduzione delle portate e tenuto conto che tale emissione é già stata autorizzata e sottoposta da parte della Ditta a procedure di autocontrollo, la stessa Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152

(**) Trattandosi di riduzione delle ore di funzionamento e visto il suo funzionamento saltuario, la stessa Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152 e dai campionamenti periodici

- 1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particolato, delle sostanze alcaline e del materiale particolato/nebbie oleose devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.
- 2) L'attività di verniciatura (E17) deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi, dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e di un idoneo sistema di abbattimento degli inquinanti in forma particolata.
- 3) Le portate d'aria espulse, una volta fissate le dimensioni delle cabine in relazione ai pezzi da verniciare e al tipo e modalità di applicazione dei prodotti vernicianti devono essere in rapporto diretto con una velocità dell'aria in cabina o nell'ambiente pari a 0,4/0,6 m/sec.
- 4) Il **consumo annuo** consentito di prodotti vernicianti e diluenti è fissato in quantità minore o uguale a **100 kg**.
- 5) Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti.
- 6) Le ore di funzionamento degli impianti, i **consumi mensili o annuali** dei prodotti vernicianti e diluenti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto devono essere registrati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ARPAE territorialmente competente e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.
- 7) Non sono fissati limiti di emissione per le sostanze organiche volatili per le emissioni E17 ed i controlli saranno effettuati solo sulla base dell'esame del registro indicato al precedente punto 6).
- 8) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno semestrale per le emissioni n.1 - 8 - 11 - 12 - 14 - 18 e una frequenza almeno annuale per le emissioni n.5 - 15 - 19.
- 9) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.
- 10) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con atto n.prot. PGRE/4291 del 26/04/2016 e successive integrazioni.
- 11) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.
- 12) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

13) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

14) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;

2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;

b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;

c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta è tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

Allegato 2 - Scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Gli scarichi idrici dello stabilimento di via Mantegna, 6 riguardano:

- i reflui domestici derivanti dai servizi igienici presenti nello stabilimento
- le acque reflue industriali derivanti dalle utilities (impianto ad osmosi e addolcitori).
- le acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali e dei tetti dello stabilimento.

I reflui domestici derivanti dai servizi igienici presenti nello stabilimento:

lo scarico in pubblica fognatura è sempre ammesso ai sensi del D.Lgs 152/06.

Le acque reflue industriali derivanti dalle utilities (impianto ad osmosi e addolcitori).

L'impianto ad osmosi è a servizio dell'impianto per il riempimento pompe presente nei reparti produttivi e si rende necessario per migliorare le caratteristiche qualitative dell'acqua introdotte nelle stesse prima di essere vendute ai clienti finali.

Lo scarico in pubblica fognatura avviene tramite la rete di raccolta delle acque nere. Tale scarico è di tipo discontinuo e riguarda parte del concentrato che si viene a creare durante la produzione del permeato.

Il volume di scarico annuale è di 360 m³/anno

Gli addolcitori sono utilizzati per il pretrattamento delle acque, riduzione della durezza, prima che vengano inviate all'impianto di osmosi.

Lo scarico in pubblica fognatura avviene tramite la rete di raccolta delle acque nere. Tale scarico è di tipo discontinuo e riguarda il contro lavaggio della membrana filtrante.

Il volume di scarico annuale è di 254,4 m³/anno.

I reflui generati non contengono sostanze pericolose e sono classificati come acque reflue assimilate alle domestiche per qualità/quantità.

Prescrizioni:

1. Gli effluenti in oggetto scaricati in pubblica fognatura dovranno essere conformi ai valori limite fissati dalla Tabella 1 punto 5 della Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 09/06/2003.
2. Il pozzetto di ispezione deve consentire di effettuare prelievi di campioni rappresentativi di acque reflue. Il pozzetto deve pertanto essere accessibile al personale addetto ai controlli ai sensi dell'art. 20 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
3. Deve essere presente uno strumento per la misura delle acque prelevate da fonti autonome, collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni dell'art.14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
4. Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura del titolare dello scarico.
5. I limiti di accettabilità stabiliti dal presente parere non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, secondo quanto previsto dall'articolo n. 15 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
6. E' vietato lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione e per i manufatti

- fognari, secondo le prescrizioni dell'art. n. 16 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
7. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di idrocarburi e materiali solidi derivanti dall'attività.
 8. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
 9. I fanghi prodotti dagli impianti di trattamento dei reflui sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06.
 10. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data **tempestiva comunicazione tramite fax al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 1.
 11. Ai sensi dell'art. 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.
 12. Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Le acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali e dei tetti dello stabilimento.

La ditta ha predisposto un Piano di Gestione delle Aree impermeabili esterne. La ditta dichiara che all'esterno dello stabilimento non si svolgono attività sporcanti e che la gestione dei rifiuti, depositati all'esterno, è tale da non provocare l'inquinamento delle acque di prima pioggia.

Sul piazzale dello stabilimento si svolgono solo attività di ricevimento di automezzi. La permanenza degli automezzi sulle aree scoperte è limitata al tempo necessario per effettuare le operazioni di carico e/o scarico di materie prime e/o prodotti finiti. Queste attività non danno origine alla presenza di residui sul piazzale.

Viene comunque effettuato un controllo sistematico visivo diverse volte al giorno del sito da parte del personale di magazzino.

In caso di sversamento accidentale dei rifiuti o delle materie prime, la ditta dichiara di procedere come segue:

- per gli eventuali materiali solidi e liquidi si procede mediante spazzamento manuale o aspirazione meccanica dell'area interessata. La raccolta e lo smaltimento del materiale devono comunque essere compiute in accordo alle modalità previste sulle specifiche schede di sicurezza (ove applicabili) dei prodotti in questione.

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della Ditta risulta che l'attività della stessa non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.